

Codice identificativo : B00041

Cronache da una cucina

Esseri o non esseri mi presento: sono Lord Oliver, conosciuto dai profani come olio, ma non sono un olio qualsiasi, bensì il famosissimo olio extravergine d'oliva. Mi trovo qui, su queste pagine, per raccontarvi la mia strana avventura e rendervi così partecipi di ciò che è accaduto. Ricordo che era il periodo più freddo dell'anno, stavo riposando al gelo di una cantina buia, tutto cristallizzato e un po' imbiancato, in una bellissima bottiglia di vetro con un'etichetta regale che riportava indicazioni sulla mia purezza e sul luogo di provenienza, quando, improvvisamente, fui prelevato e depositato nella cucina della Sig.ra Untina, donna un po' grossolana e poco attenta all'alimentazione che in realtà, spiace dirlo, preferiva il burro per le sue pietanze. Al calore del focolare cominciai a sentirmi più attivo e a riprendere il mio colore naturale verde oliva. La scelta della sig.ra Untina cadde su di me per puro caso: il burro era terminato e non restava altro che aprire quella bottiglia di olio che le era stata regalata per Natale. Sapevo che questa sarebbe stata l'occasione giusta per sottolineare il mio importantissimo compito, quello cioè di condire gli alimenti freschi, in questo caso rappresentati da un piatto ricco di vitamine liposolubili che senza di me non sarebbero mai state assimilate. La mia padrona, però, sbadatamente, per la fretta di versarmi, ha rovesciato una parte di me su un canovaccio color avorio pallido davvero fuori moda, all'antica in tutti gli aspetti, liso dal tempo. In un primo momento il silenzio regnava indisturbato in cucina, cosa alquanto strana in un posto del genere, ognuno di noi se ne stava per i fatti suoi pur

condividendo lo stesso luogo ed era come se il canovaccio non si fosse accorto della mia presenza.

Io non avevo alcuna voglia di iniziare un discorso ed esso, forse per lo stesso motivo, non proferiva parola. Non potevo però più sopportare di restarmene lì a girarmi i pollici facendo finta di nulla, quindi ruppi il ghiaccio dicendo: - Ma perché non ti degni neanche di presentarti? Dovresti sentirti più che lieto di avere l'onore di ospitare me, il Signore, il Lord degli oli, l'unico e inimitabile sul tuo umile tessuto. - Il canovaccio rispose: - Non mi sono mai piaciuti i lipidi! Ogni volta per colpa vostra devo fare il bagno, prima caldo poi freddo in chissà quale strano miscuglio di auto preparazione. Poi, scusa, non ti sembra di essere un tantino presuntuoso? Definirti un Lord addirittura!-

Il canovaccio continuò: - Il mio nome, se questo ti cambia la vita, è Lino e per tua informazione sono una fibra naturale molto delicata e perciò apprezzata.-

-Ah sì? - ribatté Lord Oliver - Se sei così fragile, perché ti usano in cucina che è il posto più caotico della casa, dove il tempo usura gli oggetti più velocemente che nelle altre stanze?-

-Ma come? - disse Lino - Proprio non ci arrivi? Strano pensavo fossi meno viscoso!!!-.

- Oh, addirittura conosci le proprietà degli oli? - rispose ironicamente Lord Oliver. Lino ribatté: - Certamente anche se per fortuna in questa casa non se ne vedono molti.-

Oliver aggiunse: -Forse non sai che ho un grande potere antiossidante, potrei addirittura rallentare la tua vecchiaia, ci vorrebbe un miracolo, ma io sono un mago a differenza del burro!!!-

Lino rispose: -Senti polifenolo dei miei stivali, non vedo l'ora che la padrona Untina prepari il disgustoso sapone molle!!!. Questa situazione è già al limite per me!

-Beh- intervenne il Lord- che studi allora un po' di matematica e di chimica perché il bilanciamento e la stechiometria sono alla base di tutto! Nei suoi saponi a base di lisciva di cenere e grasso di frittura, non ce n'è l'ombra, ho dato un'occhiata! -

-Lo so bene- rispose Lino- perché credi che io sia così liso? Prima acqua, acqua e aceto, poi acqua e bicarbonato, acqua e limone e il sapone fatto in casa, neanche fossimo al tempo dei Romani!!! Sono stufo, è da anni che fa così perché non vuole aggiornarsi, è rimasta ancorata al passato, soprattutto è tirchia! Comunque, tra tutti i preparati, il sapone molle è quello che funziona di più, o forse in parte; beh a pensarci bene anche quello fa pietà.-

L'olio a quel punto rispose: -Ma smettila, in questo modo non ci libereremo mai l'uno dall'altro! Non dico di diventare amici, ma cerchiamo di lavorare insieme per non rivederci mai più e ritornare alle nostre abitudini. –

Il canovaccio annuì: - Hai ragione! Se cerchiamo di lavarci solo con l'acqua, perdiamo il nostro tempo, perché ai lipidi come te piace starci solo a galla! L'unica soluzione efficace è farci portare la mia cara amica Tensi Smacchiatutto, un'amica superattiva, in parte polare idrofila (ama l'acqua) in parte apolare idrofoba (rifiuta l'acqua). Ci tengo a specificare che non è lunatica -.

Oliver:- E come potrebbe aiutarci questa amica dalla doppia faccia?-

Lino a questo punto spiegò che le sostanze come Tensi possono essere considerate dei mediatori tra altre sostanze come acqua e olio, in modo da farli comunicare, convincendo l'acqua a portare via l'olio.

Subito Oliver replicò:- Tutto chiaro come facciamo a contattarla? –

Lino replicò: - purtroppo ci incontriamo ogni morte di papa, per compassione della vicina che conosce bene le doti di lavandaia di Untina che invece dell'olio di gomito, ha il gomito di burro. Questi sporadici appuntamenti mi fanno bene alle fibre e non solo quelle nervose. –

Il Lord insinuò: - Se è lecito chiedere, perché sei così stressato da aver bisogno di tali cure? –

L'altro, facendo finta di non aver sentito la domanda, informò il lipide: - Se siamo fortunati, oggi mi verrà a trovare e, dopo un bagno rigenerante per tornare alla mia candidezza naturale, potrò godere della sua bizzarra compagnia e liberarmi di te, unto fastidioso!!! -

Dopo parecchi minuti in cui il canovaccio decantò le grandiose doti di Tensi, Lord Oliver ribatté: - Ma ti sei reso conto che se ti farai aiutare dalla tua amica non ci rivedremo mai più e io finirò nelle vie infinite delle fogne?! Puoi solo immaginare ciò che sento quando penso all'odore nauseabondo che c'è in quel posto terribile! Luogo dove lentamente irrancidirò e perderò le mie proprietà benefiche e il mio bel colore.–

Lino pensieroso rispose: - In effetti non hai tutti i torti. In fondo siamo diventati pseudo amici.- Ma si corresse, perché si vergognava ad ammetterlo: - Anzi, in realtà se ti aggiungi tu al mio tessuto già ingiallito non mi fa molta differenza.- E guardò di

sottecchi l'altro speranzoso di una sua dimostrazione di amicizia. Il Lord rimase sovrappensiero per alcuni secondi per assimilare quelle poche parole che, però, per lui avevano un significato molto importante. Poi un po' impacciato confermò: - Sì, hai ragione. Dopo questa densa avventura non vedo perché dovremmo separarci. A dirla tutta, siamo una squadra davvero unta! -

